

Dott. Eugenio Marra  
Coordinatore Nazionale  
CISL FP Giudiziario

**PRIME OSSERVAZIONI SULLA NOTA 18.01.2007 DELL'ON.le LI GOTTI, SUL PROGETTO DDL PER LA PROGRESSIONE PROFESSIONALE ED ECONOMICA DEL PERSONALE DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA E L'ISTITUZIONE DELL'UFFICIO DEL PROCESSO.**

Il tenore della nota di presentazione evidenzia la tendenza ad esautorare la fonte pattizia, prospettando interventi legislativi estesi e diffusi che vanno certamente oltre il richiamato contesto ordinamentale e organizzativo.

Il ricorso alla legge con finalità di "ricollocazione e ottimizzazione delle risorse umane" (assistenza all'udienza, gestore delle cancellerie... ufficiale giudiziario), con le previste deleghe per la definizione "dei compiti e delle attribuzioni del personale", e cioè, del mansionario, rischiano di relegare l'azione sindacale a mero presupposto di legittimante, preventivo, formale, consenso.

In questo ambito va riaffermata la piena, sostanziale e formale, titolarità del sindacato nella contrattazione.

Per quanto, più specificamente prospettato nella nota dell'On.le Li Gotti, per l'ufficiale giudiziario, l'impressione è quella di voler perseguire con il DDL (di cui si dovrà prendere puntuale cognizione) una pianificata destrutturazione degli uffici notifiche esecuzioni e protesti.

L'adozione di un modello organizzativo enunciato come contenitore *flessibile* delle diverse professionalità, il cui funzionamento, la cui composizione, nonché le modalità di coordinamento, saranno adottati con provvedimento assunto dalla "**direzione**" di ciascun ufficio giudiziario, risulta incompatibile con il contenuto funzionale e operativo dell'ufficiale giudiziario.

Ricordo l'impegno profuso dal nostro Sindacato, con proposte di intervento studiate e condivise pressoché sull'intero territorio nazionale e dalla generalità degli uffici nep, sia sulle prospettive di riorganizzazione degli uffici, che sulle attribuzioni dell'ufficiale giudiziario nel contratto.

Va rivisitato, per la portata chiarificatrice, il protocollo d'intesa, da noi sottoscritto, con l'amministrazione in materia di coordinamento della normativa ordinamentale (d.P.R. 1229/59) con il contratto.

Va ribadita la imprescindibile tutela di funzioni e attribuzioni dell'ufficiale giudiziario prospettandone, come abbiamo cercato di fare, la omologazione alla normativa europea.

Ricordo che le attività oggetto di riordino, secondo la nota in esame, residuali, ma certamente caratteristiche del contenuto funzionale dell'ufficiale giudiziario erano già riservate a questo funzionario prima che, nell'ultimo decennio, venissero esternalizzate, sottraendole dalle attribuzioni di esso.

Sarebbe inaccettabile, perciò, sottrarre all'ufficiale giudiziario le naturali attribuzioni di attuazione dei provvedimenti giudiziari e di esecuzione delle sentenze (ma questo non è chiarito dalla nota in commento) per restituirgli solo il *moltolto*, cioè, vendite e recupero crediti erariali, all'esito della fallimentare esternalizzazione di essi, affidati rispettivamente agli IVC (istituti vendite) e Commissionari (banche).

## CARMINE TARQUINI – UFFICIALE GIUDIZIARIO

Per l'ufficiale giudiziario l'impegno deve essere quello di riaffermarne attribuzioni e compiti già previsti dai codici e dalle leggi, ricercare una più coerente omologazione alla normativa europea delle sue attività, confermare nel contratto, così come coordinato con le norme ordinarie dal CCNL 24/4/2002 (c.d. norme di raccordo per gli ufficiali giudiziari), la fonte di regolamentazione del rapporto di lavoro con l'amministrazione della giustizia e ribadire, per esso, la titolarità di attività stragiudiziali già previste dalle leggi e dai regolamenti.

In ultimo, va perseguita per l'ufficiale giudiziario, in ragione della autonomia funzionale e delle responsabilità, anche, contabili e gestionali, una diversa collocazione nel contratto.

Il ricorso a necessarie "norme di raccordo" CCNL 24.4.2002 e le dimostrate conflittualità di interpretazioni unilateralmente adottate dalla Amministrazione giudiziaria, rendono, così, imprescindibile prevedere nel prossimo contratto, l'**AREA TECNICA** della figura professionale dell'ufficiale giudiziario.

Resto in attesa di conoscere il punto di vista tuo e della federazione, cordialmente ti saluto.

Carmine Tarquini